

## LE STORIE DEL GIORNO

# Due premi Nobel a Brescia

Convegno di Unibs e I.s.e.o. ricordando Modigliani



di FEDERICA PACELLA

– BRESCIA –

**BRESCIA FA IL PIENO** di premi Nobel. Sabato 23 giugno, Robert Engle e Robert Merton, insigniti rispettivamente nel 2003 e nel 1997 del massimo riconoscimento per l'economia, saranno in città per parlare dell'eredità di Franco Modigliani nell'economia globale. L'incontro è organizzato dall'Università degli studi di Brescia e da I.s.e.o., Istituto di studi economici e per l'occupazione, con sede nell'omonimo Comune bresciano, fondato nel 1998 proprio da Modigliani, unico italiano a vincere il Nobel per l'economia. «Lo scopo dell'Istituto – spiega il sindaco di Iseo e vicepresidente dell'Istituto, Riccardo Venchiarutti – è di divulgare la materia economica, attraverso seminari e convegni. Dal 2004, ha dato vita alla Summer School,

**SABATO 23 GIUGNO**

**Robert Engle e Robert Merton parleranno dell'eredità lasciata dal grande economista italiano**

corso dedicato ai temi dell'economia mondiale che ogni anno, a fine giugno, porta sul Sebino 80 giovani laureati in economia e scienze sociali, per una settimana di lezioni tenute dai premi Nobel». «Non potevamo – aggiunge il rettore Maurizio Tira – perdere l'occasione di una collaborazione».

**E' NATA** così la giornata di sabato prossimo, con il convegno aperto a tutti nell'aula magna del dipartimento di Economia in via San Faustino 74/b. Come illustrato da Roberto Savona, associato di Economia degli intermediari fi-

nanziari, al centro dell'incontro ci saranno argomenti di stretta attualità economica e non solo. Gli interventi di Robert Merton con Marco Pagano, docente della Federico II di Napoli, si concentreranno sulle scelte di finanziamento delle imprese, per poi affrontare le implicazioni dei contributi fondamentali su risparmio e consumo, in particolare sul tema quanto mai attuale del finanziamento della spesa pensionistica.

Per Robert Engle e Gianni Amisano, del Federal Reserve Board, il focus sarà invece sulle previsioni macroeconomiche (Pil, inflazione, volatilità) in scenari di elevata incertezza come quelli legati al prossimo post-Brexit o alla fine del *quantitative easing* annunciato proprio in questi giorni dalla Bce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SUL POSTO**  
Il dottor Magoni durante uno dei viaggi in Africa



**IMPEGNO** MICHELE MAGONI

## Il direttore di Epidemiologia scommette sull'eco business Sue tre fattorie in Uganda

– BRESCIA –

**SIN DA BAMBINO**, racconta, provava simpatia per Tarzan e soffriva il «mal d'Africa». A poco più di 20 anni da studente ha cominciato a girare negli ospedali di Namibia e Burundi dove ha imparato a fare il medico rurale. E oggi Michele Magoni, 51 anni, direttore dell'unità di Epidemiologia dell'Ats di Brescia, ha trasformato la sua passione in un «eco-business», come lo chiama lui. Tradotto: fa l'imprenditore agricolo in tre fattorie sue, avviate tra il lago Kioga e Luwero, a nord di Kampala, in Uganda. Trecento ettari di terra vergine comprati da una trentina di soci, fratelli e amici, convinti a investire 500mila euro in piantagioni di frutta e alberi da legna.

Obiettivo: «Dare lavoro alla gente del posto, combattere disboscamento e spreco di acqua – racconta Magoni, in trasferta 3-4 volte l'anno – Coltiviamo eucalipti, pini e tek da costruzione per evitare l'abbattimento delle piante fluviali». Paese giovane - il 70% della popolazione ha meno di 20 anni - l'Uganda ha fame di case e di cibo. A lungo al servizio delle ong in scenari di guerra nel mondo, pioniere in Africa di azioni di prevenzione del contagio di Hiv mamma-bambino, l'epidemiologo ha persino ingaggiato un consulente americano per un impianto di irrigazione goccia a goccia. «All'inizio avevamo pure passion fruit e ortaggi ma la gestione era difficile. Ci siamo concentrati sulla legna. Parte delle terre sono affittate e vi coltivano peperoncino, altre le curiamo noi. Ci pensa Kenneth Kaiondo». Kenneth è un ragazzo del luogo, orfano, cui Magoni ha finanziato gli studi fino all'università. «Mi chiama papà e ci fa da manager» racconta il medico, 4 figli. Che da ieri è in vacanza nelle sue fattorie. **Beatrice Raspa**

## A BORDO DEL TITANIC, VERSO IL DESTINO

"E' il 10 aprile 1912 e stai per imbarcarti nel viaggio inaugurale del più grande transatlantico del mondo, il Titanic. Partendo da Southampton, Inghilterra, la nave attraverserà l'Oceano Atlantico e arriverà a New York in sette giorni. A questo punto vuoi proprio salpare con il Titanic, ma ancora non sai che la nave si sta dirigendo verso la catastrofe." Un racconto avvincente, illustrato con splendidi fumetti a colori, che svela retroscena, curiosità e tutto quello che non avete mai saputo sulla costruzione della nave "inaffondabile".

**IN EDICOLA A € 8,90 IN PIÙ**

Visita [shop.quotidiano.net](http://shop.quotidiano.net)

**IL GIORNO**

I PROSSIMI APPUNTAMENTI:  
MARTEDÌ 19 GIUGNO: Meglio non essere un soldato romano!  
MARTEDÌ 26 GIUGNO: Meglio non essere... senza libri!

In collaborazione con

